

Domenica 4 dicembre con un concerto  
**Solidarietà con il Burundi**  
tra note e poesia corale  
degli studenti di musica

La musica e la poesia della tradizione corale popolare al servizio della solidarietà. L'associazione «Kamenge e dintorni» organizza per sabato 3 dicembre un incontro tra gli studenti degli indirizzi musicali delle scuole della città con Bepi de Marzi il maestro fondatore del coro vicentino «I Crodaioli».

Questa iniziativa sarà l'anteprima del concerto che si svolgerà domenica 4 dicembre alle 16 nel Duomo di Salò che sosterrà il «Centre Junes Kamenge» il luogo di aggregazione creato da un ristretto gruppo di missionari saveriani.

Poesia e melodia per consolidare il ponte di amicizia e di solidarietà con il Burundi e alimentare il «laboratorio della fraternità» di Bujumbura fondato dal salodiano Padre Vittorino Ghirardi (scomparso nel 1994) dove oggi giovani appartenenti sia all'etnia Tutsi che a quella Hutu possono incontrarsi e ritrovarsi: nel paese martoriato dalle divisioni etniche il Centre Junes Kamenge è un'oasi nella quale la fraternità è l'unica legge vigente. L'associazione onlus «Kamenge e dintorni» fondata da don Helder Camara si occupa di progetti di solidarietà e assistenza rivolti ai giovani nelle nazioni più povere del mondo. Don Helder Camara (7 febbraio 1909- 29 agosto 1999) l'arcivescovo di Reife (una città a nord-est del Brasile) fu il promotore di questa realtà associativa che da qualche anno ha una sezione anche a Brescia.

«Fratello dei poveri, fratello mio» furono le parole che Papa Giovanni Paolo II pronunciò durante la sua visita in Brasile abbracciando don Helder definito e riconosciuto come

«il profeta di un nuovo millennio senza miseria». Sergio Faini portavoce dell'Onlus Kamenge e dintorni di Brescia ricordando l'importanza di promuovere e accrescere la sensibilità all'aiuto anche attraverso iniziative culturali ha sottolineato l'immediata e assoluta disponibilità di Bepi De Marzi e dei «Crodaioli» a partecipare a questo concerto perché come ha detto De Marzi: «Sono queste le cose per cui vale la pena cantare, impegnarsi e compromettersi».

In cinquant'anni di attività il maestro vicentino ha composto oltre 150 nuovi canti che celebrano la bellezza della natura, i ricordi della guerra e raccontano delle tradizioni popolari legate alla terra.

Il «Signore delle cime» l'inno alla montagna è sicuramente il più celebre e conosciuto del repertorio canoro del gruppo che durante il concerto salodiano eseguirà anche nuovi pezzi inseriti nell'ultimo lavoro discografico.

Per assistere al concerto è necessario ritirare i biglietti-invito disponibili fino a mercoledì 30 novembre in tutte le sedi di Confartigianato oltre a ulteriori punti di distribuzione di Brescia e provincia quali: Gruppo Kemenge via Trento 62 e Missionari Saveriani via Piamarta in città, edicola Venturelli e sede Caritas via Canottieri a Salò, La bottega dei popoli piazza Roma a Ghedi, Bottega del mondo via Zanardelli a Gardone Val Trompia, edicola Silistrini via Mazzini a Breno, Anna Maria Salvoni via Giovanni XXIII a Orzinuovi e Bottega dei popoli in via Gosa e Mandacaru località Sopraponte a Gavardo.

---